

Provincia di Como



La Provincia di Como – Settore Servizi alla Comunità – Servizio Politiche del Lavoro rende noto l'avviso

DOTE SCREENING – 2017/2018 – FONDO 2017

**COMUNICAZIONE AGLI OPERATORI ACCREDITATI L.R. 22/06 AI SERVIZI PER IL LAVORO
PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PIANO PROVINCIALE DISABILI 2017/18
DOTE SCREENING – 2017/2018 – FONDO 2017**

PREMESSA

Il contesto normativo

La Legge 68/1999 e la Legge Regionale 13/2003 definiscono l'impianto normativo degli interventi in materia di inserimento lavorativo e sostegno all'occupazione delle persone con disabilità. Il piano provinciale trova le risorse disponibili per la propria attuazione nello specifico fondo regionale istituito dalle predette leggi.

Con la Legge Regionale 22/2006 è stata definita una profonda riforma del sistema regionale d'intervento nel mercato del lavoro, prevedendo la costituzione di un nuovo sistema di gestione degli interventi di politica attiva attraverso lo strumento delle DOTI.

Tale legge promuove, attraverso una rete di soggetti pubblici e privati accreditati, azioni e strumenti il cui fine è il perseguimento di occupazione e di crescita del capitale umano.

In questo contesto la titolarità delle funzioni amministrative e di programmazione in materia di politiche del lavoro, rimane di competenza della pubblica amministrazione mentre la realizzazione delle azioni di politiche attive del lavoro viene affidata ad operatori accreditati del mercato del lavoro.

Con D.G.R. n. 1106 del 20.12.2013 la Regione Lombardia ha approvato le Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili che assegnano risorse alle Province.

Con Decreto della Direzione Istruzione Formazione Lavoro n. 2410 del 20.03.2014 la Regione Lombardia ha stanziato le risorse in adempimento alla D.G.R.1106 del 20.12.2013.

Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/843 del 19/11/2018 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2019-2020 – (di concerto con gli assessori Bolognini e Piani).

Le finalità del Piano Provinciale Disabili 2017-18 della provincia di Como

La Regione Lombardia - con DGR n. XI/843 del 19/11/2018 – ha prorogato al 31/12/019 la scadenza del termine per l'utilizzo delle risorse del "Fondo 2017", assegnate alle Province.

Inoltre ha confermato che nella gestione di queste risorse si dovrà continuare a far riferimento alle "linee d'indirizzo" già approvate per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017.

I servizi del Piano promuovono integrazione a sostegno:

- dell'inserimento e del mantenimento lavorativo delle persone disabili all'interno del mercato del lavoro;
- dell'incentivazione dell'inserimento nel mercato del lavoro ed all'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili portatrici di disabilità psichica, anche nell'ottica della cooperazione sociale;
- dello sviluppo e aggiornamento delle competenze professionale delle persone diversamente abili attraverso interventi formativi inseriti nel Piano di intervento Personalizzato;
- delle azioni di sistema finalizzate al mantenimento ed al consolidamento dei rapporti fra i soggetti operanti nella "rete" oltre che per sviluppare e migliorare i modelli di interventi nel campo della disabilità.

La Dote

La Dote, quale insieme di risorse economiche disponibili perché la persona possa definire di concerto con i servizi competenti un proprio Piano di intervento Personalizzato, si configura come lo strumento base per permettere alle persone disabili iscritte alle liste di collocamento mirato previste dalla Legge 68/1999 di poter usufruire di servizi utili o propedeutici all'inserimento lavorativo.

Il Piano d'Intervento Personalizzato utilizza le risorse economiche della dote per mettere a disposizione della persona disabile ausili e servizi che definiscono un percorso orientato all'inserimento lavorativo.

I Riferimenti

Per informazioni sul presente programma e per l'assistenza all'utilizzo del Portale SINTESI contattare:

Centro servizi per l'Impiego della Provincia di Como. Servizio Provinciale Collocamento Mirato

Via Volta 44 - Como

Funzionario referente: Umberto Ballabio

e-mail per contatti: umberto.ballabio@provincia.como.it

Tel 031/230701 - 031/230750 fax 031/230713

LA DOTE SCREENING 2017/2018

Le azioni inerenti la DOTE SCREENING, così come definita nel presente avviso, sono finalizzate alla redazione di una **completa scheda professionale**, mediante l'inserimento dei dati nel sistema in uso (**Sintesi**) e, se opportuno, alla redazione e all'invio della **scheda di segnalazione** come da **Procedura di segnalazione** concordata ed approvata dalla rete locale. Le **schede di segnalazione** (il cui format si trova nella stessa Appendice) dovranno essere complete in tutte le loro parti e fatte pervenire alla Provincia mediante l'invio al seguente indirizzo di posta elettronica: collocamento.mirato@provincia.como.it

I beneficiari della dote

La "dote lavoro – Persone con disabilità" (d'ora in avanti definita "Dote") è rivolta alle persone con le caratteristiche di disabilità descritte all'art. 1 della Legge 68/99, disoccupate o inoccupate ed iscritte negli elenchi del collocamento mirato istituito presso la provincia di Como.

Sono definite quattro fasce di intensità dei Servizi, graduate in relazione alle necessità della Persona.

L'assegnazione a una delle quattro fasce avviene in base ai seguenti criteri e relativi pesi:

- distanza dal mercato del lavoro;
- grado e tipologia di disabilità;
- età;
- titolo di studio;
- genere.
-

I soggetti attuatori del programma

La Provincia di Como, in attuazione delle Linee indirizzo regionali D.G.R. X/1106 del 20 dicembre 2013, riconosce come Soggetti attuatori del Piano Provinciale gli Operatori accreditati ai sensi della delibera di Giunta n.6273 del 21 dicembre 2007, per le attività dei servizi al lavoro con particolare attenzione alle competenze necessarie per l'erogazione di servizi alle persone disabili.

I soggetti attuatori dovranno avere unità organizzativa e sede operativa in Provincia di Como e possedere le seguenti caratteristiche:

- A. Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata;

- B. Disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità tramite rapporti formali attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione;
- C. Presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un'associazione che opera nell'ambito specifico.
- D. Disponibilità di personale qualificato con esperienze triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.

Tali operatori accreditati potranno avvalersi di:

1. Cooperative sociali ai sensi dell'art.1 comma 1, legge 8 novembre 1991, n.381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla L.r. 21/2003 (art.4) con sede operativa in provincia di Como;
2. Unità di offerta sociosanitaria;
3. I Comuni anche in forma associata che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili;
4. Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n.1/08;
5. Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex l.r. n.01/08;
6. Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. n.1/08.

Le associazioni e le organizzazioni di cui ai precedenti punti 4) 5) 6) dovranno, per statuto, avere fra gli oggetti sociali attività di tutela ed assistenza dei disabili ed operare da almeno tre anni ai fini dell'inserimento sociale e lavorativo delle persone disabili ed avere oltre ad esperienza documentata, l'accreditamento regionale e/o le autorizzazioni di legge per l'effettuazione dei servizi e delle prestazioni richieste, ove siano previsti dalla normativa vigente.

Nel caso di azioni affidate da parte del soggetto attuatore accreditato agli operatori sopra menzionati (dal punto 1 al punto 6), si dovrà esplicitamente definire l'affidamento agli stessi nel PIP cartaceo e si dovrà allegare al PIP l'Atto di adesione degli operatori affidatari.

Lo stanziamento e il valore della dote

Lo stanziamento complessivo per questo avviso ammonta a **€ 10.000,00**

L'ammontare massimo **per la singola dote è di: € 160,00**

Numero massimo doti: 63

Il contributo pubblico

Il finanziamento si configura come contributo per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste intese al soddisfacimento degli interessi generali della collettività nell'ambito delle politiche attive per il lavoro.

Il riconoscimento del contributo avverrà solo quando i soggetti attuatori dimostreranno la presa in carico dei destinatari, secondo i requisiti previsti da questo programma e dalla normativa di riferimento e in particolare alla firma da parte del beneficiario della dote del Piano di intervento personalizzato (PIP) successivamente alla validazione da parte della Provincia. Le attività previste dal presente programma non possono essere oggetto in parte o totalmente di altri finanziamenti o contributi pubblici.

Articolazione della DOTE SCREENING - Valore Dote € 160,00

Descrizione	Valore €/h	Durata ore	max	Valore max
Predisposizione PIP	€ 32	2 ore		€ 64
Colloquio individuale di II livello, Definizione del percorso e Scouting	€ 32	3 ore		€ 96
totale		5 ore		€ 160,00

Durata e termine ultimo di conclusione della dote

Tutte le doti dovranno concludersi entro e non oltre il **30 Giugno 2019**.

Rinuncia alla Doti

Qualora il Destinatario perda i requisiti definiti nell'Avviso, necessari per usufruire delle Doti lavoro, non sarà più possibile per lo stesso avvalersi delle risorse della dote e il destinatario, esprimerà la propria rinuncia alla Dote utilizzando il modello allegato all'Avviso. I servizi usufruiti precedentemente alla data di rinuncia saranno riconosciuti e liquidati secondo le regole di rendicontazione descritte nell'Avviso."

MODALITÀ DI ADESIONE AL PROGRAMMA E FASI DI GESTIONE DELLA DOTE

In attuazione delle direttive regionali e alle indicazioni contenute nel Piano Provinciale Disabili 2014 -2016 e 2017-2018 la partecipazione all'avviso e l'attuazione dei servizi della dote si articoleranno nelle seguenti fasi:

1. Adesione all'avviso
2. Verifica e dei requisiti degli utenti e dei progetti individuali
3. Definizione del PIP
4. Validazione del PIP
5. Erogazione dei servizi
6. Chiusura del PIP e modalità di rendicontazione
7. Valutazione degli esiti del PIP

1. Adesione all'avviso

Presentazione delle proposte di intervento

Il soggetto attuatore interessato a partecipare al programma PIANO PROVINCIALE DISABILI 2017/18, deve presentare al Settore Lavoro della Provincia di Como, una proposta di partecipazione al programma direttamente sul portale SINTESI/GBC.

Le proposte per partecipare al programma saranno presentate con la modalità “a sportello” finché la disponibilità di fondi rende possibile gli interventi previsti

Per la redazione delle proposte di intervento, la compilazione del Piano di intervento personalizzato (PIP), e dell'Atto di adesione dovrà essere utilizzato esclusivamente il format approvato dalla Provincia e rinvenibile all'indirizzo: <http://lavoro.provincia.como.it>

La domanda di partecipazione dovrà essere costituita dalla seguente documentazione:

- Proposta di intervento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o di un suo delegato;
- fotocopia (non autenticata) del documento di identità del firmatario della proposta;
- procura, rilasciata ai sensi di legge, del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
- Allegato alla proposta “Atto di adesione al programma” opportunamente sottoscritto in originale da parte del legale rappresentante o di un suo delegato.

La domanda potrà essere presentata presso **gli Uffici del Centro Servizi per l'impiego della Provincia di Como di Via Volta 44 – Como Servizio Collocamento Mirato, dal lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00.**

Inoltre la domanda potrà essere inviata per **posta certificata al seguente indirizzo:** categorieprotette@pec.provincia.como.it

In questo caso tutti i documenti dovranno essere sottoscritti con firma digitale.

Verranno accettate le proposte inviate a mezzo posta con raccomandata a/r, farà fede la data del Protocollo della Provincia di Como. Non verranno accettate domande inviate via fax.

Criteria di non ammissibilità delle proposte di intervento:

Le proposte di intervento non saranno comunque ritenute ammissibili qualora le risorse fossero esaurite, oppure se:

- presentate da operatori non accreditati L.R.22/06;
- presentate da operatori non aventi una sede operativa in provincia di Como
- non compilate adeguatamente sull'apposito formulario;
- non complete della documentazione precedentemente descritta.

Procedure di avvio applicativo Sintesi

Il soggetto attuatore deve inserire la proposta di adesione al programma sull'applicativo SINTESI/GBC.

La Provincia, successivamente, trasferisce le azioni sull'applicativo GSS/SINTESI rendendo possibile la formulazione dei Patti di Servizio (Pds) e dei Piani di intervento personalizzato (PIP) e successivamente alla validazione del PIP l'erogazione delle azioni.

Ogni soggetto attuatore deve attenersi alle procedure operative del sistema informativo SINTESI registrando le informazioni circa il percorso e le azioni erogate all'utente entro 5 giorni dalla realizzazione. Si precisa, inoltre, che le registrazioni nel sistema informativo SINTESI devono essere fatte, nel rispetto della normativa sulla privacy direttamente dall'operatore che ha erogato l'azione con utilizzo della propria login e password.

2.Verifica e dei requisiti degli utenti e dei progetti individuali

Il Servizio Collocamento Mirato della Provincia di Como, in qualità di Ente con funzioni di coordinamento, individuerà i soggetti iscritti in possesso dei requisiti previsti per l'assegnazione della dote screening e ne segnalerà i nominativi agli Enti nel rispetto di appartenenza territoriale dell'Utente, e della disponibilità degli Enti aderenti all'Avviso, anche mediante incontri con l'Ente di coordinamento (Provincia).

3. Definizione del PIP

Le persone disabili saranno prese in carico dall'Ente accreditato, il quale dovrà procedere a concordare con l'utente la predisposizione del Pip quindi richiederne la validazione alla Provincia.

Le attività che dovrà svolgere sono:

Il **tutor**, procede alla presa in carico del Beneficiario della dote sottoscrivendo con lo stesso il Patto di servizio e registra o aggiorna tutti i dati in SINTESI/GSS.

La realizzazione delle suddette attività comporta l'implementazione della scheda anagrafico/professionale e dei suoi allegati su SINTESI /GSS.

Il tutor redigerà la scheda professionale dell'Utente registrando i relativi dati nelle tab del sistema (tab anagrafica, professionale, varie/mezzi, reddito...), inserirà il CV, rileverà la disponibilità al lavoro; inserirà relazione breve ma essenziale per la definizione delle linee di indirizzo occupazionale del lavoratore; esprimerà una valutazione finale. e, se opportuno, redigerà e invierà la **scheda di segnalazione** come da **Procedura di segnalazione** concordata ed approvata dalla rete locale. Le **schede di segnalazione** (il cui format si trova nella stessa Appendice) dovranno essere complete in tutte le loro parti e fatte pervenire alla Provincia mediante l'invio al seguente indirizzo di posta elettronica: collocamento.mirato@provincia.como.it

Entro 30 giorni dalla prenotazione del PIP, il tutor del soggetto attuatore inizia l'erogazione delle azioni prenotate, pena il decadimento della prenotazione dell'intero PIP

Le fasi tecniche per la produzione del PIP sono le seguenti:

- **Il tutor prenota le azioni del PIP su SINTESI/GSS;**
- **LA PRENOTAZIONE DELLE AZIONI SARA' ARTICOLATA NELLE ORE EFFETTIVAMENTE PREVISTE NEL PIP;**
- **Il tutor, contestualmente alla registrazione del PIP su SINTESI /GSS, inizia le attività dell'azione predisponendo:**
 - a) **PIP cartaceo (con il beneficiario),**
- **Il tutor scansiona:**
 - a) **Patto di servizio stampato da Sintesi**
 - b) **PIP cartaceo**
 - c) **documento di identità del beneficiario della dote**
 - d) **documento di identità del tutor**
- **Il tutor allega i file scansionati nell'apposita di sezione PIP di SINTESI/GSS;**

4. Validazione del PIP

Le fasi tecniche per la validazione del PIP sono le seguenti:

- **Il tutor invia mail a umberto.ballabio@provincia.como.it - lidia.frigerio@provincia.como.it - collocamento.mirato@provincia.como.it per chiedere validazione del PIP**
- **Il servizio collocamento mirato verifica la completezza della documentazione allegata, valuta in ambito di Gruppo tecnico la congruità del PIP in termini di propedeuticità alle concrete prospettive di inserimento lavorativo della persona disabile ed esprime un esito di valutazione POSITIVO o NEGATIVO assegnando o meno la Dote;**
- **Il servizio provinciale di collocamento mirato, in caso di esito POSITIVO, VALIDA il PIP del beneficiario provvedendo ad impegnare la relativa spesa a favore del soggetto attuatore.**
- **La validazione del PIP su SINTESI /GSS permette l'inserimento delle ore dell'azione "Definizione del percorso" e l'inizio delle attività inerenti le azioni comprese nel PIP stesso;**
- **si ricorda che entro 30 giorni dalla prenotazione del PIP, il tutor del soggetto attuatore inizia l'erogazione delle azioni prenotate, pena il decadimento della prenotazione dell'intero PIP.**

Una volta validato, il PIP fissa gli impegni reciproci dei suoi contraenti, vincolando l'operatore a erogare i servizi individuati e il soggetto beneficiario a rispettare il percorso individuato.

5. Erogazione dei servizi

a. Registrazione delle attività sui registri cartacei e questionario di gradimento

E' obbligo del beneficiario della dote e dell'operatore che eroga il servizio registrare le attività svolte su appositi Registri e sul sistema informativo (GSS) SINTESI.

I Registri sono disponibili online nella sezione relativa all'Avviso.

Sul registro sarà indicata la data e l'ora, il numero di ore, la tipologia dell'attività, la firma del beneficiario della dote, la firma del tutor e dell'operatore che ha erogato l'azione, il registro sarà controfirmato dal legale rappresentante dell'operatore.

Sui registri non vi devono essere alterazioni ed abrasioni (dati o parti di essi che risultasse necessario correggere o annullare debbono essere chiaramente visibili dopo l'intervento di correzione e convalida con sigla operatore).

L'accertamento di una dolosa alterazione o falsa attestazione di quanto in esso contenuto rappresenta una violazione penalmente perseguita.

Per ogni azione erogata sarà richiesto al partecipante la compilazione del questionario provinciale per la rilevazione della *customer satisfaction*, l'ente che eroga l'azione è responsabile dell'inserimento dei dati di customer in SINTESI.

6. Chiusura e modalità di rendicontazione

Alla scadenza del PIP o in caso di rinuncia si deve procedere tempestivamente, e alla chiusura delle azioni, che deve essere comunicata al competente ufficio provinciale, e entro un mese alla presentazione della documentazione della rendicontazione.

Documenti da allegare al PIP

Fase di prenotazione del PIP fino alla richiesta di Validazione a Provincia:

- a) Patto di servizio stampato da Sintesi (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
- b) PIP cartaceo (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
- c) documento di identità del beneficiario della dote,**
- d) documento di identità del tutor,**

Fase di conclusione delle diverse azioni del PIP

- e) schede doti (registri) di ogni azione complete in ogni parte (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**

Fase di chiusura del PIP e richiesta di liquidazione

- f) relazione finale completa in ogni parte (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
- g) richiesta liquidazione completa (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
- h) copia fattura/e (con firma digitale del legale rappresentante o delegato).**
- i) Scheda di segnalazione**

La rendicontazione finale si atterrà ai seguenti principi:

- Poiché tutti i documenti di registrazione delle attività afferenti al PIP, nella fase conclusiva, sono già allegati al PIP in Sintesi/GSS, per dare luogo alla liquidazione è necessario consegnare agli uffici la fattura/e dei servizi erogati in ORIGINALE, agli uffici del Settore Lavoro/Collocamento mirato dei Disabili della Provincia di Como.
- La liquidazione verrà perfezionata solo dopo verifica della documentazione richiesta e sopra elencati
- Sulla base della documentazione prodotta, la Provincia procederà alla determinazione dell'importo riconosciuto e comunicherà all'operatore che ha sottoscritto il PIP i valori liquidabili. Se la richiesta di liquidazione è superiore alla liquidazione ammissibile, l'ente emetterà storno alla fattura emessa.
- Deve essere prodotta una fattura per ciascuna dote per la quale si chiede il pagamento (possono essere presentate ovviamente gruppi di fatture)
- Per procedere alla richiesta di liquidazione finale è necessario che l'operatore che ha sottoscritto il PIP proceda a:
 - Chiudere il PIP in Sintesi/GSS;
 - Aver inserito correttamente i documenti sopra elencati negli allegati al PIP – Sintesi/GSS.
 - Consegnare alla Provincia la fattura/e per la liquidazione della Dote con autorizzazione del beneficiario della Dote a liquidare;
 - Le Fatture sono da intestare al beneficiario della dote. Sui documenti (fatture, ecc.) esenti da IVA sono apposte marche da bollo da €1,81, mentre sui documenti (fatture, ecc.) che contengono calcolo IVA non viene apposta nessuna marca da bollo.

7. Valutazione degli esiti del PIP

La valutazione del PIP sarà positiva se:

- Si completerà o aggiornerà la scheda professionale del beneficiario della dote
- Si inserirà in Sintesi una breve relazione finale in cui si indicheranno le conoscenze e competenze trasversali e professionali acquisite (come previsto anche dalla Regione Lombardia)
- La realizzazione delle suddette attività comporta l'implementazione della scheda anagrafico/professionale e dei suoi allegati su SINTESI /GSS.

Il tutor redigerà la scheda professionale dell'Utente registrando i relativi dati nelle tab del sistema (tab anagrafica, professionale, varie/mezzi, reddito...), inserirà il CV, rileverà la disponibilità al lavoro; inserire relazione breve ma essenziale per la definizione delle linee di indirizzo occupazionale del lavoratore; esprimerà una valutazione finale. Qualora lo ritenga opportuno, provvederà alla redazione e all'invio della **scheda di segnalazione** come da **Procedura di segnalazione** concordata ed approvata dalla rete locale. Le **schede di segnalazione** (il cui format si trova nella stessa Appendice) dovranno essere complete in tutte le loro parti e fatte pervenire alla Provincia mediante l'invio al seguente indirizzo di posta elettronica: collocamento.mirato@provincia.como.it

Il mancato aggiornamento delle informazioni indicate sopra comporterà il non riconoscimento delle ore di monitoraggio.

REGIME SANZIONATORIO

La non partecipazione o mancata frequenza di almeno l' 80% delle attività di carattere orientativo, formativo e di accompagnamento al lavoro – come definite dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP), sottoscritto tra beneficiario della dote ed il soggetto attuatore – senza giustificato motivo e/o il rifiuto di un offerta di lavoro rispondente ai criteri della normativa vigente in materia, determinerà la decadenza dai trattamenti di disoccupazione, mobilità o CIGS come previsto dall'art. 1-quinquies della Legge 291 del 2004 e s.m.i. e precisato

dalla Circolare del Ministero del Lavoro n.5 del 22.02.2006.

Il soggetto attuatore delle azioni del Piano è tenuto a trasmettere alla Provincia (Centro Impiego di competenza territoriale per beneficiario della dote) la comunicazione comprovante la non partecipazione, la non frequenza ed il rifiuto ingiustificato di un'offerta di lavoro. Non saranno calcolati, al fine dell'esito occupazionale, i percorsi interrotti con responsabilità sanzionate da parte del beneficiario della dote.

CONTROLLI E VERIFICHE

La Provincia di Como esegue controlli sia sul Destinatario sia sui soggetti coinvolti nell'attuazione del PIP circa la corretta erogazione e fruizione dei servizi previsti, la verifica ed i controlli saranno eseguiti in itinere anche in loco, a tal fine si raccomanda di mantenere tutta la documentazione relativa ai PIP presso la sede di erogazione. Nelle diverse fasi di prenotazione, realizzazione e rendicontazione delle Doti i controlli e le verifiche saranno svolti anche negli uffici della Provincia da parte di funzionari dell'ente stesso.

Le attività in attuazione del Programma devono essere svolte nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e provinciali in materia di gestione e controllo amministrativo.

Deve essere assicurata la disponibilità, durante lo svolgimento dell'attività, di strutture materiali ed organizzative, di attrezzature e capacità professionali idonee alla realizzazione degli interventi programmati.

Per tutor, orientatori e formatori andrà predisposta e conservata apposita lettera d'incarico o ordine di servizio controfirmato per accettazione e corredato di curriculum vitae.

Le loro attività saranno registrate e controfirmate dal beneficiario della dote.

Il soggetto attuatore assume tutte le responsabilità di legge in ordine alla idoneità e alla sicurezza di strutture e impianti (requisiti accreditamento L.R.22/06).

La Provincia di Como provvederà all'istituzione di attività di verifica per svolgere azioni di controllo, in via autonoma o su segnalazione, sulla corretta attuazione delle attività.

Gli aspetti sui quali verrà a determinarsi l'attività ispettiva della Provincia sono:

- verifica della coerenza fra l'attività proposta e quella realizzata;
- verifica della presa in carico del servizio socio assistenziale;
- verifica della tenuta dei registri;
- verifica del corretto inserimento dei dati in SINTESI;
- verifica delle attrezzature e dei materiali in uso;
- verifica della regolarità amministrativa delle attività in atto;
- verifica del andamento delle attività e rilevazione dell'effettiva efficacia delle azioni attivate, anche attraverso la rilevazione della soddisfazione dei lavoratori e delle aziende.

L'esito dei controlli, che di norma verranno effettuati presso la sede di svolgimento dell'attività stessa, costituirà elemento di valutazione sia dell'attività in atto sia in sede di esame di progetti presentati su successivi interventi.

In caso di valutazione negativa la Provincia si riserva la facoltà di segnalare il fatto ai responsabili del sistema di accreditamento regionale e di valutare l'eventuale sospensione delle attività in atto.